



COMUNE DI TORRE D'ISOLA

PROVINCIA DI PV

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE N.6 DEL 12/05/2026

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E CONTESTUALE PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE VAS/VINCA

L'anno **duemilaventisei** addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze in Municipio, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione * ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Veronesi Roberto Casimiro - Presidente	Sì
2. Sirianni Giulio - Vice Sindaco	Giust.
3. Biglieri Noemi - Consigliere	Sì
4. Ruju Roberto - Consigliere	Sì
5. Formenton Valentina - Consigliere	Sì (da remoto)
6. Reposi Alberto - Consigliere	Sì
7. Balestreri Marta - Consigliere	Sì
8. Troiano Alessandra - Consigliere	Sì
9. Abbiati Fabrizio - Consigliere	Sì
10. Brambilla Matteo - Consigliere	Sì
11. Zacchetti Ceriani Alberto Alessandro Pietro - Consigliere	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Cropano Giulia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Veronesi Roberto Casimiro** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 6 del 12/05/2026

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E CONTESTUALE PROCEDIMENTO DI ESCLUSIONE VAS/VINCA

Relaziona il Sindaco il quale spiega la ragione per la quale è stato avviato il procedimento di variante al PGT curato dall'arch. Chiara Candita presente in aula e da professionisti esterni. Il Sindaco cede la parola all'Architetto che spiega le fasi della variante dall'esclusione della VAS a all'adozione che incide sulle distanze, sul corridoio ambientale, sull'ampliamento dell'esistente. L'adozione fa scattare le regole più restrittive di salvaguardia. Con la variante si intende tutelare l'attuale contesto territoriale. Interviene il consigliere comunale Balestrieri Marta che spiega come l'allevamento intensivo sia stato qualificato come contesto insalubre. Si sofferma poi sulla scelta di estendere a 600 metri la distanza dagli insediamenti. Si vuole arginare il fenomeno degli allevamenti intensivi. È stato posto altresì un freno agli impianti fotovoltaici a terra.

Il Sindaco ricorda ai presenti il contenuto dell'art.78 del d.lgs 267/2000 nella parte in cui prevede che *gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS/VINCA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Torre d'Isola dispone di un Piano di Governo del Territorio approvato con DCC n. 23 del 24/2/2019 (BURL n.6 5/2/2020);
- che con DCC n. 27 del 28/10/2021 (BURL 2/2/2022) è stata approvata la Variante parziale per correzione di errori materiali o rettifica ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis della LR 12/2005,
- che con delibera di consiglio comunale n. 2 del 8/01/2025 è stata approvata la Variante parziale del PGT, ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005;
- che con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 26.07.2022 è stato approvato il nuovo Regolamento edilizio comunale in adeguamento alla D.G.R. n. XI/695 del 24/10/2018;

Considerato:

- che il territorio di Torre d'Isola si configura come prevalentemente rurale ed agricolo produttivo, affacciato sul fiume Ticino e caratterizzato dalla presenza di numerose cascate e case sparse, che in alcuni casi hanno costituito i nuclei attorno a cui si sono aggregati nel tempo i nuovi insediamenti urbani;
- che oggi più del 70% della superficie comunale di Torre d'Isola è di tipo agricolo (1.167,83 ettari); di questi quasi 800 ettari sono costituiti da superficie agricola utilizzata (SAU) ovvero effettivamente coltivati;

- che le politiche promosse dall'amministrazione comunale nel corso degli ultimi mandati e rilevabili negli atti di pianificazione comunale, a partire dal PGT del 2019, hanno assunto tra gli obiettivi prioritari la tutela del suolo agricolo in quanto risorsa ambientale non rinnovabile e la riduzione del consumo di suolo, che hanno condotto alla cancellazione di ben 141.270 mq di previsioni insediative su suolo libero, agricolo e naturale, pari ad una riduzione del 71,7% rispetto al precedente PGT del 2012, ampiamente al di sopra (più del doppio) delle soglie di riduzione minime stabilite dal Piano territoriale regionale e dal PTCP in adeguamento alla LR 31/2014 sul consumo di suolo;
- che, contrariamente alla maggior parte dei comuni della pianura pavese, il territorio comunale di Torre d'Isola, grazie anche alla presenza del Ticino e del suo Parco, presenta una buona diversità ecosistemica, sia di habitat naturali che di tipo agrario;
- che, nei momenti di massima espansione edilizia, il Comune di Torre d'Isola ha sempre rispettato la prescrizione della normativa del Parco, che prevede il mantenimento delle ampie fasce tampone esistenti tra le frazioni derivanti dall'originaria formazione del paese come aggregato di casine sparse.
- che, nel periodo di massima espansione degli insediamenti logistici, considerati fonte prioritaria di introiti per i comuni, il Comune di Torre d'Isola ha contrastato con decisione uno sviluppo di questo tipo sia all'interno del territorio comunale sia al confine, preferendo proteggere la salute e l'habitat naturale e ricorrendo a finanziamenti unicamente tramite bandi regionali e statali;
- che la rilevanza delle componenti paesaggistiche, ambientali ed ecosistemiche presenti è certificata dalla presenza e dall'estensione territoriale di diversi livelli di tutela: quasi 1/3 del territorio comunale comprende aree di valore paesaggistico ambientale sottoposte a diversi livelli di tutela: dal Parco regionale Lombardo della Valle del Ticino, di cui il relativo Parco Naturale include tutta la parte del territorio ad Ovest del Raccordo MI-GE, alla ZPS-Zona di Protezione Speciale "Boschi del Ticino" (IT 2080301) ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409- Dir. "Uccelli" e il SIC-Sito di Interesse Comunitario "Boschi Siro Negri e Moriano" (IT 2080014), ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43 (Dir. "Habitat");
- che lo studio geologico elaborato in occasione del PGT del 2019 ha evidenziato un territorio comunale caratterizzato principalmente da suoli con basso valore di soggiacenza e basso grado di protezione delle acque sotterranee;
- che sotto il profilo idrografico superficiale, oltre al fiume Ticino con le sue lanche e mortizze laterali, il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di una fitta rete di rogge e canali utilizzate principalmente per l'agricoltura e che si sviluppano per lo più all'interno di alvei artificializzati e regimentati, alimentate da acque sorgive o captate dal Ticino, alcuni di esse anche di valore storico-culturale;

Valutato:

- che il comune di Torre d'isola, prevalentemente agricolo, si colloca all'interno di una provincia, come quella di Pavia, che per superfici coltivate è la prima in Lombardia, con presenza di agricoltura altamente differenziata, orientata alla produzione di alimenti in un quadro regionale che invece si caratterizza sempre di più per la produzione di foraggi destinati alla specializzazione zootecnica, intensiva e oggi sempre più invasiva e inquinante;
- che oggi, esauriti gli spazi di crescita nelle altre province lombarde, si assiste a un progressivo processo di localizzazione di nuovi impianti zootecnici di tipo industriale anche nel territorio pavese, con conseguente incremento delle esternalità negative: crisi ambientali, emissioni nocive

sia in atmosfera (metano, ammoniaca e polveri sottili) sia nei corpi idrici superficiali, che nelle acque di falda;

- che gli impatti degli allevamenti intensivi sull'ambiente anche a scala locale e le implicazioni connesse con la salute umana sono ampiamente documentati; questi riguardano principalmente le emissioni di ammoniaca (il settore zootecnico è responsabile di oltre due terzi delle emissioni nazionali, pari a 274.000 tonnellate su circa 345.000 imputabili all'intero settore agricolo), l'inquinamento da polveri fini, in particolare il particolato fine PM_{2,5} (di cui gli allevamenti intensivi sono la seconda causa di formazione), l'inquinamento del terreno e delle acque da azoto e suoi derivati (nei confronti dell'Italia la Commissione europea ha aperto la procedura di infrazione INFR (2018)2249 per violazione della direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, cosiddetta «direttiva nitrati»), e le emissioni climalteranti;

- che le emissioni degli allevamenti intensivi hanno conseguenze dirette sulla salute umana, in particolare legate al citato PM_{2,5}: questa componente del particolato atmosferico è infatti più pericolosa perché, in virtù delle sue minori dimensioni, riesce a penetrare nelle parti profonde dell'apparato respiratorio e l'esposizione cronica può arrivare a causare malattie molto gravi, compreso il tumore del polmone.

- che nel corso degli ultimi mesi alcune comunità e amministrazioni locali pavesi si sono dovute misurare con grandi progetti di allevamenti intensivi (a titolo di esempio quanto avvenuto o sta avvenendo nei comuni di Casei Gerola e Travacò Siccomario;

Assunti:

- la volontà di perseguire gli obiettivi di tutela della salute dei cittadini, di salubrità e di qualità paesaggistica, ambientale ed ecosistemica del territorio, di non ulteriore alterazione dell'equilibrio delle attività attualmente insediate;

- l'impegno di perseguire la transizione agroecologica verso modalità e dimensioni più sostenibili per gli allevamenti, ponendo in primo piano il benessere degli animali allevati, sia quello della valorizzazione delle piccole aziende agricole insieme alle garanzie di cibo sano per i consumatori;

Verificato che, rispetto allo specifico processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che interessa la variante del Piano di Governo del Territorio:

- con Delibera di Giunta Comunale n.60 del 13.11.2025 è stato dato AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE PARZIALE DEGLI ATTI COSTITUENTI IL PGT, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS/VINCA e sono stati individuati l'autorità procedente per la VAS, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale Arch. Chiara Candita, l'autorità competente per la VAS, nella persona dell'Istruttore Paesaggistico Geom. Valerio Folcato, nonché i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati;
- in data 31.03.2026 sono stati messi a disposizione del pubblico il Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità VAS e la Relazione di Variante urbanistica puntuale 2026 sul portale regionale Sivas <https://www.sivas.servizirl.it/sivas> (procedimento ID 159920) e depositati in libera visione presso la sede comunale/Ufficio tecnico, a partire dal 31/3/2026

- con nota del 30.03.2026 sono stati invitati i soggetti precedentemente indicati a partecipare alla conferenza di valutazione in via telematica fissata per il giorno 30.04.2026 alle ore 15.00
- in data 30.04.2026 si è svolta la Conferenza di Verifica le cui risultanze sono sinteticamente riportate nel verbale prot.1842 del 04.05.2026 allegato alla presente Deliberazione;
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
 - 1) Informazione della delibera di avvio del procedimento del PGT e della VAS con pubblicazione di avviso sull'Albo Pretorio, sul sito SIVAS della Regione Lombardia, sul sito web comunale e sul quotidiano La Provincia Pavese;
 - 2) Messa a disposizione del Rapporto Preliminare e della Relazione di Variante sul sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del comune;
- in data 04.05.2026 con Prot.1843 è stato redatto il Provvedimento di esclusione dalla Valutazione ambientale VAS

RILEVATO CHE:

in data 05.05.2026 l'Arch. Massimiliano Innocenti ha provveduto a produrre gli elaborati della variante puntuale al PGT e precisamente:

PIANO DELLE REGOLE_PR

PR01_Relazione Illustrativa Variante

PR06_Disposizioni di attuazione PGT variante 2026

Rilevato che in data 08.05.2026 con Prot.1917 è stata ricevuta Determinazione Dirigenziale n.546 del 07.05.2026 da parte della Provincia di Pavia Settore Territorio, Pianificazione strategica e Patrimonio a firma del dirigente Dott. Arch. Antonio Massaro di cui si dà atto:

1 che, sulla base degli atti acquisiti, l'istanza di variante in oggetto, vista la natura e tipologia delle modifiche introdotte, non possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità della ZSC IT2080014 BOSCHI SIRO NEGRI E MORIANO e ZPS IT2080301 BOSCHI DEL TICINO, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie dei siti e rispetto allo scenario pianificatorio vigente;

2 di prescrivere al Comune di Torre d'Isola l'assunzione degli esiti del presente provvedimento nell'ambito della decisione circa la procedura di VAS;

Considerato che suddetto parere è stato inviato successivamente alla scadenza indicata nella convocazione del 30.03.2026 in cui si invitavano i soggetti coinvolti alla Conferenza di Verifica del 30.04.2026;

Preso atto di assumere il contenuto del provvedimento nell'ambito della decisione di procedura di VAS adottandolo con Provvedimento di esclusione dalla Valutazione ambientale VAS Prot.1928 del 08.05.2026 ad integrazione e sostituzione del precedente emesso in considerazione dell'espressione del parere provinciale

Ritenuto pertanto di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i., gli elaborati costituenti la Variante al Piano di Governo del Territorio nel suo atto costitutivo Piano delle Regole, ed i relativi atti riferiti al processo di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica;

Preso atto che:

le procedure di approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, nonché quelle inerenti alle varianti agli atti, sono normate dall'art.13 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.; ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio si applicano le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia / segnalazione di inizio attività, che risultino in contrasto con gli strumenti medesimi;

Visti i seguenti disposti normativi e regolamentari:

- la L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. VIII/1563 del 22.12.2005 "Valutazione ambientale di piani e programmi"; il D.Lgs. 03.004.2006 n. 152 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di piani e programmi";

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi in favore di legge

DELIBERA

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

- 1) di prendere atto dello svolgimento della procedura di Esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante puntuale al Piano di Governo del Territorio dettagliatamente illustrata in premessa approvando il Provvedimento di esclusione dalla Valutazione ambientale VAS a firma dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente Prot. 1928 del 08.05.2026
- 2) di adottare, con la procedura di cui all'art. 13 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i., la variante al Piano di Governo del Territorio nel suo atto costitutivo Piano delle Regole

PIANO DELLE REGOLE_PR

PR01_Relazione Illustrativa Variante

PR06_Disposizioni di attuazione PGT variante 2026

- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i., entro novanta giorni dall'adozione, gli atti del PGT saranno depositati, a pena di inefficacia degli

stessi, presso la Segreteria comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;

4) di disporre:

- ai sensi del citato art. 13, comma 4, della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. la pubblicazione all'albo pretorio, sul sito istituzionale dell'Ente, sul portale regionale PGTWeb, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e su un quotidiano o periodico a diffusione locale dell'avviso di deposito degli atti della Variante al Piano di Governo del Territorio PGT nella segreteria comunale;
- che il deposito degli atti nonché i termini di presentazione delle osservazioni sia reso noto al pubblico anche mediante avviso da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente;
- ai sensi dell'art.13, comma 5, della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati alla Provincia di Pavia;
- la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino per l'espressione del parere di competenza;
- ai sensi dell'art. 13, comma 6, della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i. la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati all'ASL e all'ARPA territorialmente competenti i quali potranno effettuare la presentazione delle osservazioni entro i termini previsti dalla vigente normativa in materia;

5) dare atto che a decorrere dalla data di adozione degli atti della Variante al Piano di Governo del Territorio e fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione del medesimo PGT sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia verranno applicate le misure di salvaguardia in relazione a interventi, oggetto di domanda di permesso di costruire, ovvero di denuncia di inizio attività, che risultino in contrasto con gli strumenti medesime ai sensi dell'art. 13, comma 12, della L.R. 11.03.2005 n. 12 e s.m.i.;

6) di dare mandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, ciascuno per le rispettive competenze, di attuare le procedure e assumere gli opportuni provvedimenti conseguenti all'attuazione della presente deliberazione.

Successivamente, con separata votazione resa per alzata di mano:

Con voti unanimi espressi in favore di legge

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, il presente atto immediatamente esecutivo in virtù dell'urgenza del provvedimento.

N.6 del 12/05/2026

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Firmato digitalmente
Veronesi Roberto Casimiro

Il Segretario Comunale
Firmato digitalmente
Cropano Giulia
